



*Ministero
dell'Economia e delle Finanze*

MINISTRO
ON. PROF. VINCENZO VISCO

Roma, 16 giugno 2006

Prot.: 2006/204

Con la registrazione del decreto che mi affida la delega per le Finanze, viene perfezionato il mio ritorno all'incarico svolto per 4 anni, fra il 1996 e il 2000. In questa occasione desidero rivolgere il mio saluto a tutto il personale di questa amministrazione che, nella sua gran parte, ha vissuto con me le impegnative fasi di quegli anni nei quali costruimmo insieme il nuovo assetto del ministero delle Finanze e delle Agenzie ad esso collegate. Ai dipendenti delle Agenzie fiscali, in particolare, voglio esprimere la mia soddisfazione per l'avvenuta conclusione di una vertenza, generata dalle legittime richieste del personale, per molti mesi trascurate, a cui finalmente è stata data risposta.

Come molti ricorderanno, quelli fra il '96 e il 2000 furono anni di intenso lavoro ai cui importanti risultati contribuì in modo decisivo il forte coinvolgimento di tutte le strutture dell'Amministrazione. Adesso, con la nascita del nuovo Governo, mi è parso doveroso accettare di riassumere questa responsabilità: per riprendere in mano la materia fiscale sulla quale da lungo tempo sono impegnato e che ritengo oggi bisognosa di un'energica riconduzione a registro; e per riprendere, con le donne e gli uomini che allora collaborarono con me, quel rapporto costruttivo dal quale trassi, allora, la consapevolezza della ricca professionalità di ciascuno e, in alcuni casi, di vera e propria eccellenza.

Sono certo che ognuno impegnerà, nel lavoro che ci attende, il massimo delle proprie energie e delle proprie capacità. Da parte mia sarò aperto in ogni momento al dialogo e al confronto per fare in modo che le condizioni di lavoro siano le migliori possibili per tutti.

Ho fiducia che la nuova stagione che ci accingiamo a vivere sarà ricca di soddisfazioni e contribuirà in modo sostanziale a ricondurre il nostro Paese su un percorso di crescita i cui benefici dovranno raggiungere tutti i cittadini.

Auguro a tutti buon lavoro.

Vincenzo Visco